

Collegamento

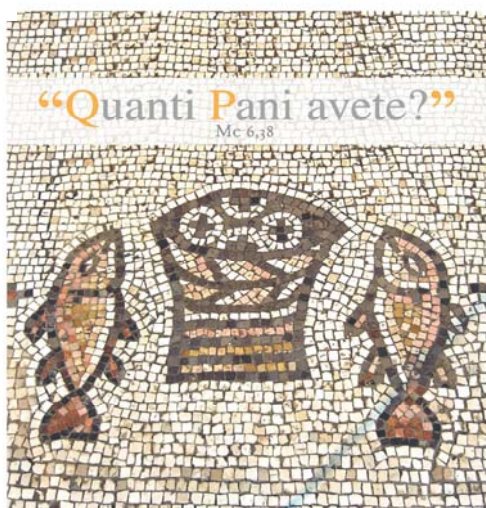


Pastorale

Vicenza, 29 novembre 2016 Anno XLVIII n. 17

SOMMARIO

- 2 **Agenda**
- 4 **... IN EVIDENZA**
"É necessario produrre nuove visioni del mondo e della storia"
- 7 **... PER PREGARE E CELEBRARE**
Spiritualità
Corso per ministri della consolazione
Meditazioni bibliche
- 11 **... PER ANNUNCIARE IL VANGELO**
Esercizi spirituali vocazionali giovani
"Quelli dell'ultimo"
Incontro di spiritualità in preparazione al Santo Natale per coppie sposi e famiglie
"Perdono" Un sussidio dell'Ufficio famiglia
Incroci
Giornata del Seminario diocesano.
Convegno diocesano ministranti
Pellegrinaggi
[Dal]la Parola all'adulto - Quaresima
- 17 **... PER VIVERE LA CARITÀ**
15 Gennaio 2017 Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato:
• Messaggio del Santo Padre
• Musical Frontiere
Festa dei Popoli
Cammino di Pace 2017
Caritas
- 18 **... PER UNA CITTADINANZA SPIRITUALE**
Insegnamento Religione Cattolica
Avvento d'arte
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
- 23 **DEPLIANT E MANIFESTI**



AGENDA DIOCESANA

1 dicembre	CONSIGLIO PRESBITERALE	
1 dicembre	SCUOLA DI PREGHIERA A VILLA S. CARLO	v. pag. 6
3/17 dicembre	AVVENTO D'ARTE	v. pag. 21
3 dicembre	RITIRO CONCLUSIVO CORSO FORMAZIONE PER LETTORI <i>cfr. Collegamento Pastorale n. 15/2016 pag. 8</i>	
4 dicembre	"GRUPPO SENTINELLE" 3° incontro	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 10</i>
4 dicembre	GRUPPO SICHEM	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 12/2016 pag. 15</i>
5 dicembre	INCONTRI FORMATIVI DEL LUNEDÌ	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 12/2016 pag. 15</i>
6 dicembre	CONSIGLIO DEI VICARI FORANEI	
6/13/20 dicembre	LECTIO DIVINA SUL VANGELO DELLA DOMENICA (PER GIOVANI), ORE 18, COMUNITÀ IL MANDORLO, PRESSO ORA DECIMA VICENZA <i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 7</i>	
6/13 dicembre	"NONNI E NONNE, MAESTRI DI VITA E DI FEDE" CORSO DI CATECHESI <i>cfr. Collegamento Pastorale n. 12/2016 pag. 17</i>	
7/14 dicembre	"COLTIVARE LA FORZA DELL'AMORE" <i>cfr. Collegamento Pastorale n. 12/2016 pag. 19</i>	
7 dicembre	PREGHIERA MENSILE PER LE VOCAZIONI AL CARMELO, ORE 20,45	
8 dicembre	SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE	
8 dicembre	FESTA DEL SEMINARIO CON TUTTE LE FAMIGLIE NELLA SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA	
9 dicembre	"VENITE E VEDRETE" 3° incontro	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 7</i>
14 dicembre	LUME 2 - TESTIMONIANZA DI PELLEGRINI SULLA ROMEA STRATA	v. pag. 14
16 dicembre	VEGLIA SENTINELLE DEL MATTINO	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 9</i>
17 dicembre	RITIRO DI AVVENTO PER IDR E MONDO DELLA SCUOLA	v. pag. 21
17 dicembre	RITIRO MENSILE USMI, CISM, CIIS, OV	
18 dicembre	RITIRO DI AVVENTO PER FAMIGLIE E COPPIE SPOSI	v. pag. 12
18 dicembre	"CHIAMATI PER NOME" 2° incontro	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 8</i>
18 dicembre	"GRUPPO MYRIAM" 3° incontro	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 5</i>
18 dicembre	"SCUOLA DELLA PAROLA" PER GIOVANI E GIOVANI ADULTI, VILLA S. CARLO	v. pag. 6
18 dicembre	INCONTRO SPOSI ADULTI A VILLA S. CARLO	v. pag. 6
25 dicembre	NATALE DEL SIGNORE	
26/28 dicembre	ESERCIZI SPIRITUALI VOCAZIONALI GIOVANI	v. pag. 11
27 dicembre	CONVEGNO DIOCESANO MINISTRANTI	v. pag. 13
30 dicembre	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA	
31 dicembre	"QUELLI DELL'ULTIMO"	v. pag. 11

1 gennaio	CAMMINO DI PACE - 50° GIORNATA MONDIALE DELLA PACE	v. pag. 20
5 gennaio	SCUOLA DI PREGHIERA A VILLA S. CARLO	v. pag. 6
6 gennaio	EPIFANIA DEL SIGNORE	
6 gennaio	FESTA DEI POPOLI IN CATTEDRALE	v. pag. 19
8 gennaio	BATTESIMO DEL SIGNORE	
8 gennaio	"CAMMINO DI FEDE PER FIDANZATI" A VILLA S. CARLO 1° INCONTRO	v. pag. 6
8 gennaio	GRUPPO SICHEM	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 12/2016 pag. 15</i>
8 gennaio	"CHIAMATI PER NOME" 3° incontro	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 8</i>
8 gennaio	GIORNATA PER LA SENSIBILIZZAZIONE SULL'IRC	v. pag. 21
9/16/23 gennaio	CANTIERI E LABORATORI PER ACCOMPAGNARE GENITORI E FIGLI	v. pag. 27
9/13 gennaio	ESERCIZI SPIRITUALI PER SOLI PRETI A VILLA S. CARLO	v. pag. 6
10/17/24/31 gennaio	LECTIO DIVINA SUL VANGELO DELLA DOMENICA (PER GIOVANI), ORE 18, COMUNITÀ IL MANDORLO, PRESSO ORA DECIMA VICENZA	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 7</i>
11 gennaio	PREGHIERA MENSILE PER LE VOCAZIONI AL CARMELO, ORE 20,45	
12 gennaio	INCONTRO DI STUDIO SULL'EBRAISMO	v. pag. 21
13 gennaio	INCROCI CAMMINI DI FELICIT(T)À	v. pag. 12
14 gennaio	GIORNATA DI SPIRITUALITÀ ECUMENICA A VILLA S. CARLO	v. pag. 6
15 gennaio	MUSICAL FRONTIERE	v. pag. 19
15 gennaio	GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO	v. pag. 16
15 gennaio	INCONTRO FORMATIVO PER USMI, CISM, CIIS, OV APERTO A TUTTI	
15 gennaio	"GRUPPO MYRIAM" 4° incontro	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 5</i>
15 gennaio	"GRUPPO SENTINELLE" 4° incontro	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 10</i>
15 gennaio	"SCUOLA DELLA PAROLA" PER GIOVANI E GIOVANI ADULTI, VILLA S. CARLO	v. pag. 6
15 gennaio	INCONTRO SPOSI ADULTI A VILLA S. CARLO	v. pag. 6
17/24/31 gennaio	"NONNI E NONNE, MAESTRI DI VITA E DI FEDE" CORSO DI CATECHESI	
17/24/31 gennaio e 7 febbraio	CORSO PER MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE	v. pag. 6
18/25 gennaio	SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI	v. pag. 22
20 gennaio	"VENITE E VEDRETE" 4° INCONTRO	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 7</i>
20/22 gennaio	1° WEEK END FORMATIVO PER NUOVI COMPONENTI DI GRUPPI MINISTERIALI	
21 gennaio	[DAL]LA PAROLA ALL'ADULTO - QUARESIMA	v. pag. 15
21 gennaio	"QUESTA ECONOMIA UCCIDE" 4 ^A PROPOSTA DI FORM. PERMANENTE CARITAS	v. pag. 20
21 gennaio	FESTA DI S. FRANCESCO DI SALES PATRONO DEI GIORNALISTI. CELEBRAZIONE EUCARISTICA E CONFERENZA A MONTE BERICO CON IL VESCOVO E L'UCSI	
21/22 gennaio	GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO	v. pag. 13
22 gennaio	CORSO "FORMAZIONE COPPIE ANIMATRICI DEL BATTESIMO" 1° incontro	v. pag. 25
26 gennaio	PREGHIERA MENSILE PER LE VOCAZIONI, CHIESA DEL SEMINARIO, 20.30	
28 gennaio	RITIRO MENSILE USMI, CISM, CIIS, OV	
29 gennaio	"GRUPPO BETANIA" 2° incontro	<i>cfr. Collegamento Pastorale n. 10/2016 pag. 9</i>



“È NECESSARIO PRODURRE NUOVE VISIONI DEL MONDO E DELLA STORIA”

«All’inizio della Santa Messa abbiamo voluto ricordare quel “fiume di carità” e di solidarietà generato in noi e nelle nostre comunità dalla Misericordia di Dio. Nel corso di quest’anno così ricco di grazia, intessuto da tanti avvenimenti di gioia e di dolore, di speranza e di sconforto, **abbiamo fatto l’esperienza della Misericordia**, abbiamo incontrato il volto misericordioso del Padre e, da questo incontro, è scaturito chiaro e deciso l’impegno di “essere misericordiosi come il Padre”; *miseriordes sicut Pater* è stato il motto dell’Anno Giubilare. Abbiamo compreso così che la Misericordia è l’architrave che sorregge la vita della Chiesa, la dimensione costitutiva della sua missione nel mondo.

Non sta a noi fare bilanci o dare valutazioni sui frutti o sui risultati di questo Giubileo: essi appartengono solo al Signore che conosce e che scruta i cuori di ciascuno. Noi, invece, siamo chiamati ad accogliere quest’anno come un momento favorevole per cambiare vita, per convertirci, per lasciarci toccare il cuore dalla grazia di Dio. Alla fine di tutto, dobbiamo cercare di passare da un anno straordinario della Misericordia a una testimonianza ordinaria, feriale, quotidiana di essa affinché diventi misericordia ricevuta e misericordia donata.

La misericordia deve diventare esperienza costante di conversione personale e comunitaria perché — come ci ricorda Papa Francesco — alla radice dell’oblio della misericordia c’è sempre l’amor proprio, quello troppo centrato su se stessi, che prende la forma della ricerca esclusiva dei propri interessi, dei propri affari, nella limitata cerchia degli amici.

Il primo passo di questa conversione consiste nel **riconoscere i propri limiti**, sia i nostri egoismi sia le nostre omissioni. Questo ci consente di vedere più chiaramente le disparità, le ingiustizie e tutte quelle condizioni negative che “rendono straniera la misericordia nel mondo”.

Questo percorso di conversione ci porta — con l’aiuto della grazia di Dio — a essere “testimoni di misericordia” nelle relazioni interpersonali, all’interno delle comunità religiose e civili, nel nostro mondo, avendo come statuto le Beatitudini e come stile di vita l’attuazione delle Opere di Misericordia corporali e spirituali.

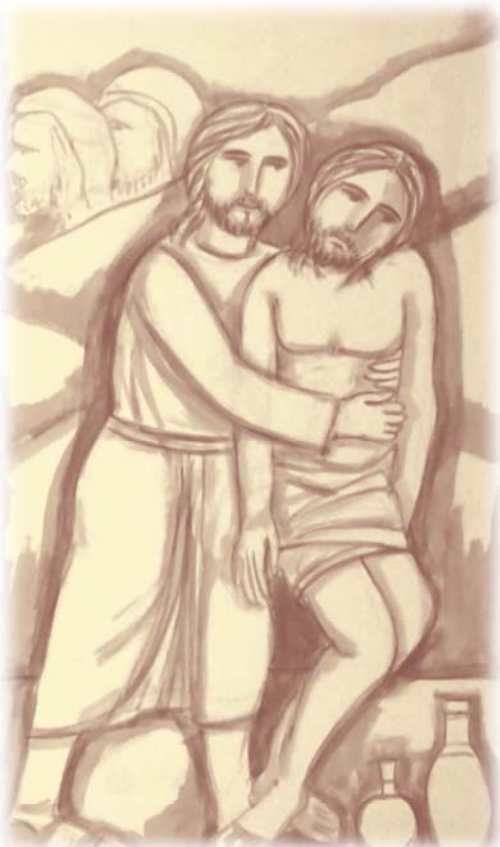
A partire da questo Anno Santo siamo chiamati a ripensare con audacia nuove forme istituzionali, fuori e dentro la Chiesa, in grado di garantire le mediazioni indispensabili per **produrre nuove visioni del mondo e della storia che siano capaci di infondere una nuova spinta alla giustizia e alla pace** negli ambiti cruciali della vita degli uomini e delle donne del nostro tempo, sia a livello economico, sia a livello politico e sia culturale.

Per segnare, allora, la continuità testimoniale dell'Anno Santo della Misericordia, desidero riproporre i medesimi impegni che ci siamo dati, come diocesi, all'inizio del Giubileo:

- i **sostegni di vicinanza** per persone o famiglie che stanno attraversando un periodo di difficoltà economiche;
- l'**accoglienza di piccole comunità di richiedenti asilo**, mediante la collaborazione di volontari adeguatamente preparati, in rapporto con la Caritas diocesana;
- l'**adesione alla campagna "i primi mille giorni di vita", in favore di mamme e di bambini del Mozambico**, dove stiamo per aprire una nuova missione come diocesi di Vicenza; una nuova missione che diventerà un segno permanente di questo Anno Santo».

(dall'omelia del vescovo Beniamino durante la Santa Messa di ringraziamento a compimento del Giubileo della Misericordia - Cattedrale 19 novembre 2016)

VA' E ANCHE TU FA' COSÌ
Lc 10,37



Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore
nel Figlio tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi
nello Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo
e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.

Eterno Padre,
Figlio, nostro Emmanuele,
Spirito Santo paraclito:
Dio compassionevole
e amico degli uomini,
abbi misericordia di noi e
del mondo intero!
Amen

A compimento del
Giubileo della Misericordia
Vicenza, 19 novembre 2016

(cfr preghiera di Giovanni Paolo II – 17 agosto 2002)
Immagine di Piero Dani

SPIRITUALITÀ

L'Ufficio per la spiritualità assieme alla casa diocesana per gli Esercizi Spirituali Villa San Carlo, propongono alcuni appuntamenti e proposte:

DICEMBRE

- **Giovedì 1 dicembre:** scuola di preghiera, ore 20.45 - 22.00.
- **Domenica 18 dicembre:** scuola della Parola, ore 9.00 - 16.00.
- **Domenica 18 dicembre:** incontro per Sposi adulti, ore 15.00 - 21.00.

GENNAIO

- **Giovedì 5 gennaio:** scuola di preghiera: il giovedì.
- **Domenica 8 gennaio:** primo incontro del cammino di fede per fidanzati (ogni domenica fino al 12 febbraio).
- **Dal 9 al 13 gennaio:** esercizi spirituali per soli preti, guidati da don Marco Frisina sul tema: "Eccomi, chiamati al servizio di Dio" (Un itinerario biblico, esplorando la nostra identità sacerdotale).
- **Sabato 14 gennaio:** giornata di spiritualità ecumenica.
- **Domenica 15 gennaio:** incontro per sposi adulti.
- **Domenica 15 gennaio:** scuola della Parola.



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Villa S. Carlo tel. 0444 971031
e-mail: villasancarlo@villasancarlo.org

CORSO PER MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE

Per il sesto anno consecutivo, l'Ufficio diocesano per la liturgia organizza un Corso base per Ministri della consolazione.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con la Caritas diocesana vicentina, si prefigge di formare in ogni parrocchia un gruppo di laici e religiosi che possano affiancarsi al prete nella cura pastorale delle situazioni di lutto e nella preparazione dei momenti celebrativi ad esso collegati.

17 - 24 - 31 GENNAIO - 07 FEBBRAIO ORE 20.30 - 22.00

SEDE: CASA MATER AMABILIS (TEL. 0444 545275 vicenza@figliedellachiesa.org)

Programma:

17 gennaio: **"Se un membro [del Corpo di Cristo che è la Chiesa] soffre, tutte le membra soffrono insieme"** (1Cor 12,26): **la vicinanza a quanti soffrono a causa di un lutto.** (don Pierangelo Ruaro, direttore ufficio liturgico)

24 gennaio: **"Credo la risurrezione della carne e la vita eterna"**. (don Dario Vivian, teologo)

31 gennaio: **"Il ministro della consolazione come ascoltatore compassionevole"**.

(dott.sa Viviana Casarotto - psicologa, psicoterapeuta, Coordinatrice dei Servizi Caritas sul lutto)

07 febbraio: **"Proclamiamo la tua risurrezione"**: proposte per l'animazione e la celebrazione del lutto. (don Gaetano Comiati, liturgista)

* Il Corso si chiuderà **l'11 febbraio con il ritiro conclusivo** (ore 9-12) presso Casa Mater Amabilis, tel. 0444 545275 vicenza@figliedellachiesa.org.



Casa Mater Amabilis tel. 0444/545275, vicenza@figliedellachiesa.org

MEDITAZIONI BIBLICHE

GALATI 5, 13-25: LA LIBERTÀ CRISTIANA

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

L'epistola ai Galati è stata chiamata la magna carta della libertà cristiana. I passaggi sulla libertà attirano in effetti l'attenzione. Bisogna ancora immaginare la forza che questi passaggi potevano avere nelle società condizionate dalla schiavitù dove pertanto un desiderio di libertà si faceva sentire.

L'informazione molto incompleta che noi possediamo sulla crisi che ha motivato la scrittura di questa lettera non permette di pronunciarsi con certezza sugli errori che sono presi di mira dall'Apostolo. Ciò che è certo è che i Galati, tutti convertiti dal paganesimo (non hanno mai praticato la Legge di Mosè), sono stati turbati da predicatori che preconizzavano l'adozione di questa Legge e della circoncisione per diventare dei veri cristiani. Il desiderio di «fare di più», di praticare una legge che fissi un comportamento preciso, per calmare un'angoscia o rasserenare una inquietudine (la libertà fa paura) poteva renderli vulnerabili agli argomenti degli avversari di Paolo.

Quale dev'essere il comportamento dei cristiani nel mondo? Non occorrerebbe una legge per fissarlo? La domanda si poneva tanto più forte quanto più quei cristiani si rendevano consapevoli che, pur battezzati e vivendo una vita nuova, sussisteva in loro una complicità con ciò che poteva allontanarli dal Vangelo. È ciò che Paolo chiama «carne».

San Paolo vuol rispondere a queste preoccupazioni e consegna in tre versetti l'essenziale della sua risposta: «Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne». «Se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge». «Se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito».

È come se Paolo volesse dire: certo, la libertà che ci è stata donata non dispensa da una lotta interiore. Questa lotta, bisogna viverla con fiducia, poiché non bisogna sottostimare ciò che lo Spirito è capace di produrre nelle nostre vite: «amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé...». I cristiani non sono sottomessi alla Legge, non la praticano, ma amando la compiono pienamente.

Amare. Ecco la realtà, lontano da ogni narcisismo, che sta al cuore della libertà.

- ✓ La nostra libertà è talvolta sorgente d'inquietudine? Perché?
- ✓ «Camminate secondo lo Spirito». Che cosa vuol dire?



...PER PREGARE E CELEBRARE

DICEMBRE 2016 - LETTURE PER OGNI GIORNO

25 DOM NATALE
 In principio era il Verbo. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini. (Gv 1,1-5)

26 lu
 Gesù disse: Quando sarete perseguitati, non preoccupatevi di come o di che cosa dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovreste dire: non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. (Mt 10,17-22)

27 ma
 Giovanni scrisse: La vita si è manifestata, e noi l'abbiamo veduta, e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi. (1 Gv 1,1-4)

28 me
 Gesù disse: Se, quando presenti la tua offerta sull'altare, ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello, poi torna ad offrire il tuo dono. (Mt 5,17-37)

29 gi
 Paolo scrisse: Siamo tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati. (2 Cor 4,5-18)

30 ve
 Perseverate nella preghiera e vegliate in essa, pieni di riconoscenza. (Col 4,2-6)

31 sa
 Gesù disse: Il Regno di Dio è simile a un granello di senapa, che un uomo ha preso e gettato nell'orto; poi è cresciuto e diventato un albero, e gli uccelli del cielo si sono posati sui suoi rami. (Lc 13,18-21)

18 DOM
 Sul piano umano, Gesù Cristo nostro Signore è discendente da Davide, ma costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo Spirito di santificazione mediante la risurrezione dai morti. (Rm 1,1-7)

19 lu
 Cercherai il Signore tuo Dio e lo troverai, se lo cercherai con tutto il cuore e con tutta l'anima. (Dt 4,29-31)

20 ma
 Mosè disse al popolo: Quello che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. La parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica. (Dt 30,11-14)

21 me
 Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore. (1 Gv 4,16-19)

22 gi
 Giovanni scrive: Dio ci ha dato la vita eterna e questa vita è nel suo figlio. (1 Gv 5,5-12)

23 ve
 Gesù disse: Se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il Regno di Dio. (Gv 3,1-8)

24 sa
 Gesù disse: Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. (Mt 5,1-12)

11 DOM
 Gesù disse: Riferite ciò che voi udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la Buona Novella. (Mt 11,2-11)

12 lu
 Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche; ecco, faccio una cosa nuova, dice il Signore. (Is 43,18-21)

13 ma
 I cieli narrano la gloria di Dio, e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento. (Sal 19)

14 me
 Esortatevi a vicenda ogni giorno, perché nessuno di voi si indurisca. Siamo invitati infatti partecipi di Cristo, a condizione di mantenere salda la fiducia che abbiamo avuto da principio. (Eb 3,7-14)

15 gi
 Dio si è impegnato con noi, affinché fossimo incoraggiati ad afferrare saldamente la speranza che ci è posta davanti. In essa abbiamo come un'ancora della nostra anima. (Eb 6,13-20)

16 ve
 Il Signore disse al suo popolo: Non si sentirà più parlare di violenza nel tuo paese. Il sole non sarà più la tua luce di giorno, né la luna di notte, perché il Signore sarà per te una luce eterna, il tuo Dio sarà il tuo splendore. (Is 60,18-20)

17 sa
 Isaia disse: Così mi ha parlato il Signore, quando mi ha preso per mano: «Non temere ciò che teme la gente e non essere nella paura. Me solo considererai santo.» (Is 8,11-18)

4 DOM
 Giovanni il Battista è venuto come aveva annunziato il profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri. (Mt 3,1-11)

5 lu
 Giovanni scrive ai primi cristiani: Tutto ciò che avete udito dai principi, rimanga in voi. Così anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. (1 Gv 2,24-28)

6 ma
 Gesù disse: Dio non farà giustizia a chi grida giorno e notte verso di lui? (Lc 18,7-8)

7 me
 Dice il Signore: Il mio Spirito è sopra di voi. Le parole che vi ho messo in bocca non si allontaneranno da voi. (Is 59,15-21)

8 gi
 Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi, per vivere al suo cospetto nell'amore. (Ef 1,3-14)

9 ve
 Nel Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani siete diventati vicini. (Ef 2,11-18)

10 sa
 Cercate di essere trovati nella pace. La magnanimità del Signore ha per fine la vostra salvezza. (2 Pt 3,14-18)

Proposta per la preghiera quotidiana

Queste brevi letture sono quelle che utilizzano i giovani del gruppo "Scuola della Parola" che si ritrovano la terza Domenica di ogni mese a Villa San Carlo e sono prese dalla liturgia della preghiera di mezzogiorno a Taizé.

Consigliamo di leggere la frase ogni mattina cercando di ricordarla e ripeterla più volte durante la giornata. Il riferimento indica da dove è tratto il passo biblico: a volte rimanda ad una lettura più lunga per chi vuole conoscere il contesto.

1 gi
 Adorate il Signore e seguitelo sinceramente con tutto il vostro cuore, perché dovete ben riconoscere le grandi cose che ha operato con voi. (1 Sam 12,20-24)

2 ve
 Paolo scrive: Noi siamo insultati e benediciamo; perseguitati e sopportiamo; calunniati e confortiamo. (1 Cor 4,1-13)

3 sa
 Restavo in piedi, spiavo per vedere che cosa mi avrebbe detto il Signore. Il Signore mi rispose e mi disse: «Il giusto vivrà per la sua fede.» (Ab 2,1-4)

MEDITAZIONI BIBLICHE

GENESI 28,11-15: UN MESSAGGIO DAL CIELO

In pieno deserto, dopo aver fuggito la collera di suo fratello, Giacobbe fa un sogno commovente. Vede una «scala» sulla quale degli angeli salgono e scendono. Salendo, portano a Dio la paura, la colpevolezza e la sofferenza di Giacobbe. Scendendo, portano a Giacobbe la presenza di Dio, le sue parole e la sua promessa (v. 13-15).

Quali scoperte fa Giacobbe con questo sogno? Innanzitutto, che Dio gli parla personalmente. Prima Giacobbe non aveva fatto un'esperienza personale di Dio. Parlando con suo padre, gli diceva «il tuo Dio» e non «il mio Dio».

Questo sogno illumina la situazione di Giacobbe. Vista dall'esterno, essa è senza speranza. Giacobbe è in fuga e ha molta paura. Ma il sogno getta un'altra luce su quelle circostanze. Al di là di questa realtà si nasconde un'altra realtà: Dio, che l'accompagna e lo sostiene. Giacobbe aveva bisogno del sogno per capire. La riflessione da sola non sarebbe bastata. Ora può proseguire il suo cammino nella fiducia. È un esiliato, ma non un esiliato senza speranza. È solo, ma non abbandonato. Lontano da casa, può andare avanti grazie a questo sogno e alla promessa divina. La sua paura non è la sola realtà.

Per la prima volta, Giacobbe si rende conto che non è al centro dell'universo. Non ha salito la scala verso il cielo. È colui che riceve, non è come prima un attivista, un uomo che voleva sempre padroneggiare le situazioni.

Giacobbe ha fatto questo sogno quando attraversava un periodo di crisi. Prima di quel momento la sua vita seguiva delle strade scontate, e non sarebbe stato aperto al messaggio di Dio. Anche nella nostra vita le certezze stereotipate devono talvolta essere scosse, per renderci attenti a ciò che Dio vuole comunicarci. Allora possiamo fare l'esperienza benefica che non siamo i padroni della nostra esistenza.

- *Hai mai vissuto una specie d'incontro con Dio? Ciò è accaduto in un momento propizio o negativo della tua esistenza?*
- *Hai fatto l'esperienza di situazioni d'incertezza che ti hanno fatto del bene? Attraverso quali hai trovato una nuova fiducia in Dio?*
- *Che cosa vorresti far salire a Dio attraverso la «scala»?*

...PER PREGARE E CELEBRARE

GENNAIO 2017 - LETTURE PER OGNI GIORNO

1 DOM (Lc 2,16-21) Dopo aver visto il bambino Gesù nella mangiatoia, i pastori riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono si stupivano delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditando nel suo cuore.	7 sa (Is 42,1-4) Il Signore disse: Il mio servo non grida, non alza il tono. Proclama il diritto con fedeltà; non verrà meno e non si abatterà finché non avrà stabilito il diritto sulla terra.	14 sa (Mt 7,7-11) Gesù disse: Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto.	21 sa (Mt 24,32-36) Gesù disse: Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.	28 sa (1 Gv 1,1-4) Giovanni scrisse: Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo.
2 lu (Is 48,12-21) I figli del popolo di Dio non soffrono la sete mentre li conduce per deserti; fa scaturire per essi acqua dalla roccia.	8 DOM (Mt 2,1-12) Al vedere la stella, i magi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostrarosi lo adorarono.	15 DOM Giovanni diceva: «Io battezzo nell'acqua. Ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».	22 DOM (Mt 4,12-23) Gesù disse: Voltatevi verso Dio, perché il regno dei cieli è vicino.	29 DOM (Mt 5,1-12) I discepoli di Gesù si avvicinarono a lui, ed egli li ammaestrava dicendo: Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
3 ma (Lc 1,67-79) La luce di Dio è venuta a visitarci per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace.	9 lu (Gv 1,29-34) Giovanni Battista diceva di Gesù: «Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: Colui sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito Santo, è lui che battezza nello Spirito Santo».	16 lu Confida nel Signore con tutto il cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza.	24 ma (Lam 3,54-57) Tu eri vicino quando ti invocavo, hai detto: «Non temere».	30 lu (Mt 18,1-4) Gesù disse: In verità vi dico, chiunque diventerà piccolo come un bambino, sarà il più grande nel Regno dei Cieli.
4 me (Lc 14,12-24) In una parabola di Gesù il padrone disse al servo: Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui poveri, storpi, zoppi, ciechi perché la casa si riempia.	10 ma (Ger 23,1-8) Così dice il Signore: Ecco, verranno giorni nei quali il mio popolo sarà salvato. Lo chiameranno «Signore-nostra-justizia».	17 ma Gesù disse: Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo.	25 me (Mc 16,15-20) Gesù inviò i discepoli dicendo: Andate in tutto il mondo e prediccate il vangelo ad ogni creatura.	31 ma (2 Tm 2,1-7) Paolo scrisse: Attingi sempre forza nel dono d'amore che è in Cristo Gesù.
5 gi (1 Sam 2,1-4) Il mio cuore esulta nel Signore, mi rallegro del beneficio che mi ha concesso. Non c'è salvezza come il Signore, non c'è Rocca come il nostro Dio.	11 me (Mt 8,5-13) Un centurione disse a Gesù: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e mio servo sarà guarito».	18 me Cerca la gioia nel Signore: esaudirà i desideri del tuo cuore.	26 gi (Gv 15,1-8) Gesù disse: Io sono la vera vite. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me.	Proposta per la preghiera quotidiana Queste brevi letture sono quelle che utilizzano i giovani del gruppo "Scuola della Parola" che si ritrovano la terza Domenica di ogni mese a Villa San Carlo e sono prese dalla liturgia della preghiera di mezzogiorno a Taizé. Consigliamo di leggere la frase ogni mattina cercando di ricordarla e ripeterla più volte durante la giornata. Il riferimento indica da dove è tratto il passo biblico: a volte rimanda ad una lettura più lunga per chi vuole conoscere il contesto.
6 ve (Is 60,1-7) Le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni; ma su di te risplende il Signore e la sua gloria appare su di te.	12 gi (Sal 55,17-19) Io invoco Dio e il Signore mi salva. Di sera, al mattino a mezzogiorno mi lamento e sospiro ed egli ascolta la mia voce.	19 gi Cercate la pace con tutti, vigilando che non cresca alcuna radice velenosa.	27 ve Mosè disse al popolo: Scegli la vita, amando il Signore tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita.	
	13 ve (Is 26,7-13) Il cammino del giusto tu rendi piano, Signore. È su questo sentiero che noi speriamo in te, a te si volge tutto il nostro desiderio.			

ESERCIZI SPIRITUALI VOCAZIONALI GIOVANI

Dal 26 al 28 di dicembre 2016 a Villa San Carlo si terranno gli esercizi spirituali per giovani. A guidarci in questo itinerario di incontro con il Signore Gesù, attraverso la meditazione della Parola, la liturgia, il silenzio e il confronto sarà don Aldo Martin, presbitero e biblista della nostra diocesi di Vicenza.

Il tema di quest'anno è: **L'amicizia di Gesù**. La nostra attuale relazione con Lui.

Le iscrizioni sono aperte dal 25 ottobre e si chiudono il 22 di dicembre.

Collegamento Pastorale n.15, pag. 23 il dépliant fotocopiabile



Ufficio pastorale per le vocazioni 0444 525008 e-mail: oradecima@vicenza.chiesacattolica.it

"QUELLI DELL'ULTIMO"

"Quelli dell'ultimo" ti invita a vivere l'ultimo dell'anno all'insegna dell'INCONTRO, della PROSSIMITA', dell'AMICIZIA e del DIVERTIMENTO all'interno di diverse realtà che accolgono anziani, persone con disagio mentale o con disabilità, persone senza dimora, **NON SI TRATTA TANTO DI ANDARE A FARE QUANTO DI ANDARE A STARE!!**

"QUELLI DELL'ULTIMO" E' UN CAPODANNO DA CONDIVIDERE!

*A CHI È RIVOLTA L'ESPERIENZA?

- A tutti i giovani dai 16 ai 35 anni
- Alle famiglie con figli indicativamente dai 6 ai 10 anni

*DOVE, COME, QUANDO?

Il ritrovo è fissato per **Sabato 31 Dicembre ore 14.00**, il luogo di ritrovo è presso LA PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE, in via Mercato Nuovo, 41 (Vicenza)

*COME FUNZIONA?

1. All'arrivo ci si iscrive versando la quota richiesta
2. Si partecipa al momento di accoglienza e di festa tutti assieme
3. Comincia la divisione in gruppi, si sceglie liberamente la realtà dove passare l'ultimo dell'anno: ogni realtà verrà presentata da uno "sherpa", cioè da un giovane che la conosce e che accompagnerà il gruppo in essa.
4. Si parte per la realtà scelta
5. Si rientra per svolgere dei laboratori che iniziano alle ore 20 circa, si partecipa alla messa alle ore 22.30 e poi si termina con una cena equosolidale e con la super festa con cui salutare l'anno vecchio e accogliere quello nuovo!

*ALCUNE INFORMAZIONI IMPORTANTI

- In alcune realtà è possibile stare anche per la cena, in altre no. Chi non cena nella realtà al rientro troverà un rinfresco. Il rientro quindi varia da gruppo a gruppo, qualcuno pertanto rientrerà dopo la mezzanotte.
- La scelta della realtà è libera ma bisogna rispettare le indicazioni di massima di ciascuna struttura (età, numero dei componenti del gruppo, ecc).
- Se vieni con un gruppo numeroso di amici ti chiediamo di essere disponibile ad andare in luoghi diversi.
- Se sei un musicista, puoi portare uno strumento per allietare la serata (chitarra...).
- Non sarà possibile fermarsi a dormire dopo la festa.

*E infine...

Dai un'occhiata anche al WORKSHOP! Troverai altre proposte per vivere la fine dell'anno in modo davvero eccezionale!

a pag. 24 il dépliant fotocopiabile



Servizio diocesano di pastorale giovanile tel. 0444/226566
giovani@vicenza.chiesacattolica.it

...PER ANNUNCIARE IL VANGELO

11

INCONTRO DI SPIRITUALITÀ IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE PER COPPIE SPOSI E FAMIGLIE

L'Ufficio di pastorale per il matrimonio e la famiglia propone un **Ritiro di Avvento** programmato per **domenica 18 dicembre a Villa San Carlo, dalle ore 9 alle ore 17.**

Per poterci preparare al meglio al Santo Natale, condivideremo alcune riflessioni, ci daremo un tempo per la preghiera e la condivisione di coppia assieme ai coniugi Tibaldo di Bologna. E' prevista l'animazione per i bambini e i ragazzi.

Vi chiediamo di confermare la Vostra presenza scrivendo all'indirizzo e-mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it entro il giorno 8 dicembre, in quanto i posti sono limitati. Potete contattarci anche solo per informazioni, alla mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it.

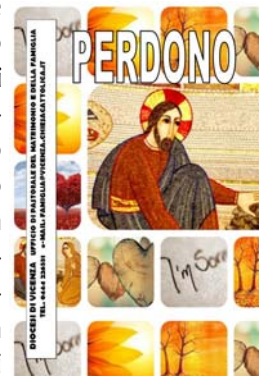
http://www.diocesi.vicenza.it/home_page/evangelizzazione/00000139_Matrimonio_e_Famiglia.html

Su facebook trovate le ultime notizie sempre aggiornate: <https://www.facebook.com/diocesivicenza/?fref=ts>.

a pag. 23 il dépliant fotocopiabile

"PERDONO" UN SUSSIDIO DELL'UFFICIO FAMIGLIA

Abbiamo così concluso l'anno giubilare della misericordia. Speriamo che abbia potuto elargire a tutti frutti abbondanti di grazia nell'amore, dato e ricevuto. Per tutti noi, continua l'impegno a crescere nella fede e negli atteggiamenti che l'accompagnano. Tra questi, spicca senz'altro il perdono, espressione del desiderio del Padre di averci con sé, anche dopo le cadute, i tradimenti, i peccati. Vi offriamo alcune letture, che potranno essere utilmente lette e commentate negli incontri dei Gruppi Sposi e in altri momenti formativi, sul tema dell'educazione al perdono, considerata nei suoi vari aspetti: il pensiero e le raccomandazioni di Gesù, la coscienza della nostra fragilità, la realtà del perdono (non sempre ben compresa), i gesti e i passi del perdono. Non possiamo che augurarvi buona riflessione, e ancor più, buona crescita nella capacità di perdonare, con le parole di s. Madre Teresa di Calcutta: "Se vuoi amare, impara a perdonare". Per poter leggere e scaricare il fascicolo in formato pdf, cliccare qui: http://www.diocesi.vicenza.it/home_page/evangelizzazione/00004522_Perdono.html



 Ufficio per la pastorale del matrimonio e della famiglia tel. 0444 226551
e-mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it

INCROCI Cammini di felicit(t)à

BEATI I MITI. BEATI GLI OPERATORI DI PACE.

VENERDI' 13 GENNAIO, ore 20.00 presso Ora Decima: terzo appuntamento.

Non si tratta di una "lectio biblica"; è una proposta di incontro con la Parola a partire dalle domande che ciascun giovane porta dentro di sé.

Obiettivo: offrire ai giovani dai 18 anni in su, in particolar modo a quanti sono animatori, educatori, capi-scout, un incontro dinamico e vitale con alcune **storie bibliche**, nelle quali rileggere e rilanciare la propria esistenza e il dialogo con Dio.

Il punto di partenza di questi incontri sarà sempre la vita, l'esistenza quotidiana, con le sue sfide, le sue risorse, le sue provocazioni.

La Parola incrocia la vita e la rigenera! Le serate sono pensate in un'ottica di "laboratorio", con utilizzo di vari canali comunicativi.

Collegamento Pastorale n.12, pag. 36 il dépliant fotocopiabile

GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

21-22 GENNAIO 2017

Ormai è tradizione consolidata che nella IIIª Domenica del Tempo Ordinario si celebri in diocesi la consueta Giornata per il Seminario in programma il prossimo 21-22 gennaio 2017.

«Andate» – Gesù chiama e invia: questo è lo slogan e il tema che sta accompagnando l'anno formativo del nostro Seminario e vuole diventare occasione in questa Giornata per pregare per le vocazioni, per riflettere sulla testimonianza del ministero presbiterale e per sostenere economicamente questa grande casa.

Ad ogni parrocchia è stato consegnato il bustone contenente alcune notizie sul Seminario e una scheda per l'animazione liturgica delle S. Messe.

Per info: www.seminariovicenza.org

CONVEGNO DIOCESANO MINISTRANTI (41ª EDIZIONE)

MARTEDÌ 27 DICEMBRE 2016

Ricordiamo l'appuntamento consueto di preghiera, di festa, di gioco, attività e allegria, da segnare nei vostri I-pad o smartphone per il prossimo **MARTEDÌ 27 DICEMBRE 2016**.

Programma della giornata

Già dalla mattinata è possibile parcheggiare in Seminario con ingresso da Viale Rodolfi (davanti al Pronto Soccorso dell'Ospedale) per auto, pullman, furgoni...

Arrivo in Cattedrale a Vicenza per le ore 10: ogni ministrante indosserà la propria tunica e prenderà posto insieme al proprio gruppo, partecipando alle prove dei canti della celebrazione;

Ore 10.30: S. Messa presieduta dal nostro vescovo Beniamino Pizzoli, al termine della quale verrà consegnata la *Lampada del Servizio* al gruppo ministranti che durante l'anno si è distinto per l'impegno, per la presenza alla Giornata del Ministrante nel proprio vicariato o zona, e che ha fatto il lavoro migliore per qualità e fantasia nel concorso 2016 "*Il K-News cambia look: la vostra mano ne darà un volto nuovo...*".

Tutte le informazioni pratiche sul Concorso le trovate già presenti nel K-news di Settembre 2016, che potete scaricare dal sito internet del Seminario, al link "Materiale utile".

Al termine della celebrazione tutti i ministranti si trasferiscono in Seminario Vescovile per il pranzo al sacco (ciascuno provvede al proprio sostentamento...), durante il quale funzionerà una fornitissima pesca di beneficenza con ricchi premi e altre magnifiche sorprese...!

A partire dalle 13.30 i ministranti verranno divisi in gruppi e potranno partecipare alle attività predisposte nei vari ambienti del Seminario (teatro, chiesa grande, refettorio). La festa si concluderà alle ore 14.30 e sarà distribuito in dono a tutti i ragazzi il segno-ricordo del Convegno.

SEGNO PER LA CARITAS

Come negli anni scorsi, ogni gruppo è invitato a portare in Seminario (presso la palestra, possibilmente entro le 13.00) dei generi alimentari di prima necessità e a lunga conservazione, oltre che offerte in denaro, che saranno consegnati alla nostra Caritas diocesana nel pomeriggio stesso.



Equipe educativa del Seminario tel. 0444 501177, fax 0444 303663
www.seminariovicenza.org

...PER ANNUNCIARE IL VANGELO

PELLEGRINAGGI**PELLEGRINAGGI 2016 - 2017****La Via di Dio: Terre Bibliche**

Terra del Santo speciale deserti (8gg)	27 dic 2016 – 3 gen 2017
Terra del Santo (8gg)	10 – 17 feb 2017
Terra del Santo (8gg)	21 - 28 apr 2017
Gerusalemme (8gg)	5 – 12 ago 2017

La Via della Chiesa Primitiva: Terre di Apostoli e Discepoli

Grecia (8gg)	19 – 26 giu 2017
Creta	nov 2017

La Via della Seta: Terre di confronto

Iran (10gg)	13 – 22 feb 2017
-------------	------------------

La Via delle Spezie: Terre di dialogo

Birmania *	nov 2017
------------	----------

Le Vie di pellegrinaggio: Terre di ricerca

Sicilia (8gg)*	12 – 19 feb 2017
Fatima e Santiago (8gg)	11 – 18 marzo 2017
Francia. La gioia dell'amore (6gg)*	18 – 24 mar 2017
Barcellona e dintorni (8gg)*	28 marzo – 3 aprile 2017
Fatima e Santiago (8gg)	18 – 25 mag 2017
Lourdes (4gg)	5 -8 mag 2017
San Giovanni Rotondo - Padre Pio (3gg)	1 - 3 giu 2017
Irlanda (8gg)	5 – 12 giu 2017
Germania (8gg)*	15 - 23 lug 2017
Armenia (9gg)	31 - 8 set 2017

Le Vie dell'Ambrà: Terre di mezzo

Polonia (6gg)	20 – 25 mag 2017
Svezia (7gg)*	2 - 8 luglio 2017
Russia. Isole Solovki (9gg)*	1 - 9 agosto 2017

Le Vie d'Oltremare: Terre nuove

Giappone (13gg)	21 apr – 3 mag 2017
-----------------	---------------------

*=-PELLEGRINAGGIO NOVITA'

MINI PELLEGRINAGGI 2017

20 gen 2017:	MANTOVA EBRAICA. La Radice Santa lascia le sue tracce a Mantova
31 gen 2017:	AQUILEIA
22 feb 2017:	VENEZIA. Isola di Torcello.

**INCONTRI LUME**

Per preparare al pellegrinaggio affinché sia un vero e proprio incontro e per discernere l'esperienza una volta a casa, l'Ufficio Pellegrinaggi propone anche iniziative e attività di informazione e di formazione. Anche quest'anno sono molti gli appuntamenti di approfondimento culturale e religioso aperti ai pellegrini e a chi voglia ampliare le sue conoscenze.

Mercoledì 14 dicembre 2016 ore 20.30**LuMe 2 – TESTIMONIANZA DI PELLEGRINI SULLA ROMEA STRATA****Le esperienze dei pellegrini sulle antiche vie di pellegrinaggio verso Roma**

Relatori: i protagonisti del cammino

Luogo: Abbazia di Sant'Agostino

In Ufficio Pellegrinaggi sono arrivate diverse segnalazioni di persone che tramite la Romea Strata si sono incamminate verso Roma per vivere intensamente questo anno giubilare dedicato alla misericordia di Dio. Vorremo incontrarci con alcune di queste persone per sentire direttamente da loro i sentimenti, le emozioni e i pensieri che hanno fatto lungo questo percorso e per condividere insieme con loro la scelta di intraprendere la strada.



RADICE SANTA

Avere coscienza e consapevolezza della propria Radice Santa significa saper generare buoni frutti perché come diceva Gesù i frutti dipendono dall'albero e quindi dalle sue radici. L'Ufficio Pellegrinaggi organizza pellegrinaggi, serate ed incontri per approfondire la conoscenza dell'ebraismo, radice della nostra fede cristiana.

Venerdì 20 gennaio 2017

MINI PELLEGRINAGGIO A MANTOVA. La Radice Santa lascia le sue tracce a Mantova

La presenza ebraica in Italia ha radici molto profonde. A Mantova e in tutta la regione del mantovano gli ebrei trovano un'accoglienza molto fertile perché i Gonzaga li accolgono ben volentieri date le loro capacità commerciali. Mentre d'altra parte gli Sforza di Milano, che confinano con il ducato di Mantova, non li accettano assolutamente. Per questa ragione il fiume Oglio che divideva i due stati e ne era il confine determinava anche il punto di passaggio di coloro che dal regno degli Sforza andavano nella zona del mantovano dove vi erano gli ebrei per avere i loro servizi. A Mantova gli Ebrei vivono in un ghetto, che esiste tutt'ora, e quindi sono parte della città pur vivendo separatamente da essa. Vi sono ancora edifici molto interessanti da visitare e da vedere compresa anche l'antica Sinagoga. La tradizione ebraica di Mantova si collega anche a altri due edifici che hanno a che fare con la Radice Santa e che fanno riferimento direttamente a Gesù stesso. Visiteremo infatti la chiesa di Sant'Andrea, luogo molto importante perché nella tradizione storica fa riferimento alla presenza del "Santo Graal" e di tutte le vicende annesse e connesse. Visiteremo anche la chiesa di San Lorenzo edificio costruito per fare memoria in loco del Santo Sepolcro di Gerusalemme e messo a disposizione dei pellegrini che non potevano andare in Terra Santa.



Ufficio Diocesano Pellegrinaggi Vicenza - Pellegrini nella Terra del Santo
 Contrà Vescovado 3 - Vicenza tel.0444 327146 fax 0444 230896 -
 e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it www.pellegrininellaterradelsanto.it

[DAL] LA PAROLA ALL'ADULTO - QUARESIMA

INCONTRI BIBLICO-FORMATIVI PER ANIMATORI DEI CENTRI DI ASCOLTO E DEI GRUPPI BIBLICI

- **SABATO 21 GENNAIO 2017 con ERMES RONCHI, Centro Culturale S. Paolo, Viale Ferrarini 30 - VICENZA ore 15.00 - 18.00**
- **SABATO 4 FEBBRAIO 2017 a Villa S. Carlo di Costabissara (VICENZA) ore 15.00 - 18.00**

PER PARTECIPARE

Si invita, per questioni organizzative, a segnalare la propria presenza alla Segreteria dell'Ufficio **entro Mercoledì 28 gennaio 2017**, telefonando (0444/226571) o inviando una e-mail (catechesi@vicenza.chiesacattolica.it). Sarà chiesto un piccolo contributo spese per il materiale e l'utilizzo delle strutture.



Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi tel. 0444/226571
 e-mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 15 GENNAIO 2017

“MIGRANTI MINORENNI, VULNERABILI E SENZA VOCE”

«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato» (Mc 3,71; cfr Mt 18,5; Lc 9,48; Gv 57,64). Con queste parole gli Evangelisti ricordano alla comunità cristiana un insegnamento di Gesù che è entusiasmante e, insieme, carico di impegno. Questo detto, infatti, traccia la via sicura che conduce fino a Dio, partendo dai più piccoli e passando attraverso il Salvatore, nella dinamica dell'accoglienza. Proprio l'accoglienza, dunque, è condizione necessaria perché si concretizzi questo itinerario: Dio si è fatto uno di noi, in Gesù si è fatto bambino e l'apertura a Dio nella fede, che alimenta la speranza, si declina nella vicinanza amorevole ai più piccoli e ai più deboli. Carità, fede e speranza sono tutte coinvolte nelle opere di misericordia, sia spirituali sia corporali, che abbiamo riscoperto durante il recente Giubileo Straordinario.

Ma gli Evangelisti si soffermano anche sulla responsabilità di chi va contro la misericordia: «Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare» (Mt 52,0; cfr Mc 9,42; Lc 51,6). Come non pensare a questo severo monito considerando lo sfruttamento esercitato da gente senza scrupoli a danno di tante bambine e tanti bambini avviati alla prostituzione o presi nel giro della pornografia, resi schiavi del lavoro minorile o arruolati come soldati, coinvolti in traffici di droga e altre forme di delinquenza, forzati alla fuga da conflitti e persecuzioni, col rischio di ritrovarsi soli e abbandonati?

Per questo, in occasione dell'annuale Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, mi sta a cuore richiamare l'attenzione sulla realtà dei migranti minorenni, specialmente quelli soli, sollecitando tutti a prendersi cura dei fanciulli che sono tre volte indifesi perché minori, perché stranieri e perché inermi, quando, per varie ragioni, sono forzati a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari.

Le migrazioni, oggi, non sono un fenomeno limitato ad alcune aree del pianeta, ma toccano tutti i continenti e vanno sempre più assumendo le dimensioni di una drammatica questione mondiale. Non si tratta solo di persone in cerca di un lavoro dignitoso o di migliori condizioni di vita, ma anche di uomini e donne, anziani e bambini che sono costretti ad abbandonare le loro case con la speranza di salvarsi e di trovare altrove pace e sicurezza. Sono in primo luogo i minori a pagare i costi gravosi dell'emigrazione, provocata quasi sempre dalla violenza, dalla miseria e dalle condizioni ambientali, fattori ai quali si associa anche la globalizzazione nei suoi aspetti negativi. La corsa sfrenata verso guadagni rapidi e facili comporta anche lo sviluppo di aberranti piaghe come il traffico di bambini, lo sfruttamento e l'abuso di minori e, in generale, la privazione dei diritti inerenti alla fanciullezza sanciti dalla *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia*.

L'età infantile, per la sua particolare delicatezza, ha delle esigenze uniche e irrinunciabili. Anzitutto il diritto ad un ambiente familiare sano e protetto dove poter crescere sotto la guida e l'esempio di un papà e di una mamma; poi, il diritto-dovere a ricevere un'educazione adeguata, principalmente nella famiglia e anche nella scuola, dove i fanciulli possano crescere come persone e protagonisti del futuro proprio e della rispettiva nazione. Di fatto, in molte zone del mondo, leggere, scrivere e fare i calcoli più elementari è ancora un privilegio per pochi. Tutti i minori, poi, hanno diritto a giocare e a fare attività ricreative, hanno diritto insomma ad essere bambini.

Tra i migranti, invece, i fanciulli costituiscono il gruppo più vulnerabile perché, mentre si affacciano alla vita, sono invisibili e senza voce: la precarietà li priva di documenti, nascondendoli agli occhi del mondo; l'assenza di adulti che li accompagnano impedisce che la loro voce si alzi e si faccia sentire. In tal modo, i minori migranti finiscono facilmente nei livelli più bassi del degrado umano, dove illegalità e violenza bruciano in una fiammata il futuro di troppi innocenti, mentre la rete dell'abuso dei minori è dura da spezzare.

Come rispondere a tale realtà?

Prima di tutto rendendosi consapevoli che il fenomeno migratorio non è avulso dalla storia della salvezza, anzi, ne fa parte. Ad esso è connesso un comandamento di Dio: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto» (Es 22,20); «Amate dunque il forestiero, perché anche voi foste forestieri nella terra d'Egitto» (Dt 10,19). Tale fenomeno costituisce un *segno dei tempi*, un segno che parla dell'opera provvidenziale di Dio nella storia e nella comunità umana in vista della comunione universale. Pur senza misconoscere le problematiche e, spesso, i drammi e le tragedie delle migrazioni, come pure le difficoltà connesse all'accoglienza dignitosa di queste persone, la Chiesa incoraggia a riconoscere il disegno di Dio anche in questo fenomeno, con la certezza che nessuno è straniero nella comunità cristiana, che abbraccia «ogni nazione, razza, popolo e lingua» (Ap 7,9). Ognuno è prezioso, le persone sono più importanti delle cose e il valore di ogni istituzione si misura sul modo in cui tratta la vita e la dignità dell'essere umano, soprattutto in condizioni di vulnerabilità, come nel caso dei minori migranti.

Inoltre occorre puntare sulla *protezione*, sull'*integrazione* e su *soluzioni durature*.

Anzitutto, si tratta di adottare ogni possibile misura per garantire ai minori migranti *protezione e difesa*, perché «questi ragazzi e ragazze finiscono spesso in strada abbandonati a sé stessi e preda di sfruttatori senza scrupoli che, più di qualche volta, li trasformano in oggetto di violenza fisica, morale e sessuale» (BENEDETTO XVI, *Messaggio per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2008*).

Del resto, la linea di demarcazione tra migrazione e traffico può farsi a volte molto sottile. Molti sono i fattori che contribuiscono a creare uno stato di vulnerabilità nei migranti, specie se minori: l'indigenza e la carenza di mezzi di sopravvivenza – cui si aggiungono aspettative irreali indotte dai media –; il basso livello di alfabetizzazione; l'ignoranza delle leggi, della cultura e spesso della lingua dei Paesi ospitanti. Tutto ciò li rende dipendenti fisicamente e psicologicamente. Ma la spinta più potente allo sfruttamento e all'abuso dei bambini viene dalla domanda. Se non si trova il modo di intervenire con maggiore rigore ed efficacia nei confronti degli approfittatori, non potranno essere fermate le molteplici forme di schiavitù di cui sono vittime i minori.

È necessario, pertanto, che gli immigrati, proprio per il bene dei loro bambini, collaborino sempre più strettamente con le comunità che li accolgono. Con tanta gratitudine guardiamo agli organismi e alle istituzioni, ecclesiali e civili, che con grande impegno offrono tempo e risorse per proteggere i minori da svariate forme di abuso. È importante che si attuino collaborazioni sempre più efficaci ed incisive, basate non solo sullo scambio di informazioni, ma anche sull'intensificazione di reti capaci di assicurare interventi tempestivi e capillari. Senza sottovalutare che la forza straordinaria delle comunità ecclesiali si rivela soprattutto quando vi è unità di preghiera e comunione nella fraternità.

In secondo luogo, bisogna lavorare per l'*integrazione* dei bambini e dei ragazzi migranti. Essi dipendono in tutto dalla comunità degli adulti e, molto spesso, la scarsità di risorse finanziarie diventa impedimento all'adozione di adeguate politiche di accoglienza, di assistenza e di inclusione. Di conseguenza, invece di favorire l'inserimento sociale dei minori migranti, o programmi di rimpatrio sicuro e assistito, si cerca solo di impedire il loro ingresso, favorendo così il ricorso a reti illegali; oppure essi vengono rimandati nel Paese d'origine senza assicurarsi che ciò corrisponda al loro effettivo “interesse superiore”.

La condizione dei migranti minorenni è ancora più grave quando si trovano in stato di irregolarità o quando vengono assoldati dalla criminalità organizzata. Allora essi sono spesso destinati a centri di detenzione. Non è raro, infatti, che vengano arrestati e, poiché non hanno denaro per pagare la cauzione o il viaggio di ritorno, possono rimanere per lunghi periodi reclusi, esposti ad abusi e violenze di vario genere. In tali casi, il diritto degli Stati a gestire i flussi migratori e a salvaguardare il bene comune nazionale deve coniugarsi con il dovere di risolvere e di regolarizzare la posizione dei migranti minorenni, nel pieno rispetto della loro dignità e cercando di andare incontro alle loro esigenze, quando sono soli, ma anche a quelle dei loro genitori, per il bene dell'intero nucleo familiare.

Resta poi fondamentale l'adozione di adeguate procedure nazionali e di piani di cooperazione concordati tra i Paesi d'origine e quelli d'accoglienza, in vista dell'eliminazione delle cause dell'emigrazione forzata dei minori.

In terzo luogo, rivolgo a tutti un accorato appello affinché si cerchino e si adottino *soluzioni durature*. Poiché si tratta di un fenomeno complesso, la questione dei migranti minorenni va affrontata alla radice. Guerre, violazioni dei diritti umani, corruzione, povertà, squilibri e disastri ambientali fanno parte delle cause del problema. I bambini sono i primi a soffrire, subendo a volte torture e violenze corporali, che si accompagnano a quelle morali e psichiche, lasciando in essi dei segni quasi sempre indelebili.

È assolutamente necessario, pertanto, affrontare nei Paesi d'origine le cause che provocano le migrazioni. Questo esige, come primo passo, l'impegno dell'intera Comunità internazionale ad estinguere i conflitti e le violenze che costringono le persone alla fuga. Inoltre, si impone una visione lungimirante, capace di prevedere programmi adeguati per le aree colpite da più gravi ingiustizie e instabilità, affinché a tutti sia garantito l'accesso allo sviluppo autentico, che promuova il bene di bambini e bambine, speranze dell'umanità.

Infine, desidero rivolgere una parola a voi, che camminate a fianco di bambini e ragazzi sulle vie dell'emigrazione: essi hanno bisogno del vostro prezioso aiuto, e anche la Chiesa ha bisogno di voi e vi sostiene nel generoso servizio che prestate. Non stancatevi di vivere con coraggio la buona testimonianza del Vangelo, che vi chiama a riconoscere e accogliere il Signore Gesù presente nei più piccoli e vulnerabili.

Affido tutti i minori migranti, le loro famiglie, le loro comunità, e voi che state loro vicino, alla protezione della Santa Famiglia di Nazareth, affinché vegli su ciascuno e li accompagni nel cammino; e alla mia preghiera unisco la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 8 settembre 2016, Festa della Natività della B. Vergine Maria

FRANCESCO

15 GENNAIO 2017, GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO E MUSICAL FRONTIERE

Il 15 Gennaio si celebra la 103ª Giornata del Migrante e del Rifugiato.

Il **messaggio di Papa Francesco** per la giornata porta il seguente sottotitolo: **“Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce”**.

Al Papa sta “a cuore richiamare l'attenzione sulla realtà dei migranti minorenni, specialmente quelli soli, sollecitando tutti a prendersi cura dei fanciulli che sono tre volte indifesi perché minori, perché stranieri e perché inermi”.

“Le migrazioni, dice papa “Francesco, toccano tutti i continenti e vanno sempre più assumendo le dimensioni di una drammatica questione mondiale... Sono in primo luogo i minori a pagare i costi gravosi dell'emigrazione, ... i fanciulli costituiscono il gruppo più vulnerabile perché, mentre si affacciano alla vita, sono invisibili e senza voce: la precarietà li priva di documenti, nascondendoli agli occhi del mondo...”



Come rispondere a tale realtà?

Prima di tutto rendendosi consapevoli che il fenomeno migratorio non è avulso dalla storia della salvezza, anzi, ne fa parte... la Chiesa incoraggia a riconoscere il disegno di Dio anche in questo fenomeno, con la certezza che nessuno è straniero nella comunità cristiana, che abbraccia «ogni nazione, razza, popolo e lingua» (Ap 7,9).

Inoltre occorre puntare sulla protezione, sull'integrazione e su soluzioni durature.

Anzitutto, si tratta di adottare ogni possibile misura per garantire ai minori migranti protezione e difesa ...

In secondo luogo, bisogna lavorare per l'integrazione dei bambini e dei ragazzi migranti... il diritto degli Stati a gestire i flussi migratori e a salvaguardare il bene comune nazionale deve coniugarsi con il dovere di risolvere e di regolarizzare la posizione dei migranti minorenni... Resta poi fondamentale l'adozione di adeguate procedure nazionali e di piani di cooperazione concordati tra i Paesi d'origine e quelli d'accoglienza, in vista dell'eliminazione delle cause dell'emigrazione forzata dei minori.

In terzo luogo... la questione dei migranti minorenni va affrontata alla radice. Guerre, violazioni dei diritti umani, corruzione, povertà, squilibri e disastri ambientali fanno parte delle cause del problema. I bambini sono i primi a soffrirne, subendo a volte torture e violenze corporali, che si accompagnano a quelle morali e psichiche, lasciando in essi dei segni quasi sempre indelebili.

È assolutamente necessario, pertanto, affrontare nei Paesi d'origine le cause che provocano le migrazioni. Questo esige, come primo passo, l'impegno dell'intera Comunità internazionale ad estinguere i conflitti e le violenze che costringono le persone alla fuga. ...

MUSICAL FRONTIERE

L'Ufficio Migrantes, l'Ufficio di Pastorale Missionaria, il Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile organizzano un momento di riflessione in occasione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato con la proposta del Musical FRONTIERE realizzato da Scalamusic.

Attraverso un mosaico di immagini, musica, canzoni, teatro e coreografie, il musical Frontiere presenta sette storie di emigrazione molto diverse, ma tutte accumulate dall'esperienza di "frontiera", di limite, di discriminazione, di mancanza di alternative, di disperazione. Si tratta di un viaggio immaginario tra le drammatiche vicende di uomini e donne che, per ragioni diverse, hanno lasciato la loro patria alla ricerca di un futuro migliore.

Frontiere geografiche, frontiere politiche, frontiere psicologiche, sempre di frontiere si tratta. E Frank, il poliziotto di turno in tutte le frontiere, si lascia coinvolgere e commuovere dalle storie dei migranti e finisce per cambiare se stesso.

Il musical si terrà presso il Teatro San Marco, in Contrà san Francesco 76 a Vicenza, Domenica 15 Gennaio alle ore 17.

a pag. 24 il dépliant fotocopiabile

FESTA DEI POPOLI, 6 GENNAIO 2017

Venerdì 6 Gennaio 2017 Epifania del Signore, Festa dei Popoli. **In Cattedrale alle ore 10,30 S. Messa presieduta dal Vescovo Beniamino** e animata con i canti, letture e preghiere nelle varie lingue dei migranti dei Centri Pastoralisti della Diocesi. Le comunità etniche cattoliche presenti nel territorio diocesano sono dell'Africa anglofona (Ghana e Nigeria) e francofona (principalmente del Senegal, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Camerun, Benin e Togo), delle Filippine, dello Sri Lanka, dell'Ucraina, della Romania e dell'America Latina (principalmente Ecuador, Colombia, Perù, Messico, Argentina, Repubblica Dominicana, e altri Paesi).

Dopo la Santa Messa alcune comunità si ritrovano per un momento di condivisione e festa nel salone della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, zona Mercato Nuovo.



CAMMINO DI PACE 2017
50^A GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
"LA NONVIOLENZA: STILE DI UNA POLITICA PER LA PACE"



La diocesi organizza il consueto CAMMINO DI PACE con il vescovo BENIAMINO

DOMENICA 1° GENNAIO 2017
INIZIO ALLE 15.00 DAL VILLAGGIO SOS, VIALE TRIESTE, VICENZA
FINO ALLA CATTEDRALE

Quest'anno vorremmo rendere i bambini protagonisti del nostro CAMMINO: se non costruiamo un mondo con i piccoli in pace siamo come Erode nel vangelo, facciamo dei bambini perfino "bersagli umani", li addestriamo come "bambini soldato" e li costringiamo a "fuggire in un altro paese" ...

PROPONIAMO ALLE NOSTRE COMUNITÀ un pomeriggio di Capodanno per un segno piccolo di una pace piccola. Forse impareremo a sognare la pace "di giorno e di notte".

 Ufficio Pastorale tel. 0444 226556 e-mail: pastorale@vicenza.chiesacattolica.it

CARITAS

- **Sabato 31 dicembre 2016**
 Quelli dell'Ultimo. Proposta di condivisione e servizio per giovani, giovani adulti e famiglie.
- **Venerdì 6 gennaio 2017 ore 10.30**
 Festa dei popoli in cattedrale a Vicenza.
- **Sabato 21 gennaio 2017 ore 14,30-17,30**
 4° proposta di formazione permanente ambito socio-culturale. (In collaborazione con l'Ufficio pastorale sociale e del lavoro)
 Tema: **QUESTA ECONOMIA UCCIDE.** (Evangelii Gaudium n. 53)
 Relatori: Prof. Ilvo Diamanti (Sociologo) e Prof. Giampietro Parolin (Economista).
 Sede: Teatro Seminario

 Caritas tel. 0444 304986 e-mail: segreteria@caritas.vicenza.it

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

RITIRO SPIRITUALE DI AVVENTO PER IdR E IL MONDO DELLA SCUOLA

L'Ufficio diocesano per l'IRC organizza per **sabato 17 dicembre 2016 ore 15.00/18.00** il tradizionale ritiro spirituale di Avvento, a Villa San Carlo in Costabissara, guidato dal nostro Vescovo, mons. Beniamino Pizziol.

Il tema è il seguente: "E' possibile vivere la radicalità evangelica nel nostro tempo?".

Il ritiro è aperto a tutti gli IdR e ai loro familiari, ai docenti di altre discipline, ai Dirigenti Scolastici, ai membri dell'AIMC e dell'UCIIM. Prevede tre momenti: meditazione del Vescovo, tempo di preghiera e riflessione personale, S. Messa.

LA SENSIBILIZZAZIONE ANNUALE SULL'IRC

Dicembre, gennaio e febbraio sono i mesi in cui intensificare la sensibilizzazione sull'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) nelle nostre comunità cristiane in vista dell'iscrizione scolastica e della scelta dell'ora di religione. In tutte le parrocchie i docenti di religione porteranno il materiale informativo (locandine, adesivi per i ragazzi, dépliant multilingue, preghiere dei fedeli...). Ogni comunità individuerà modalità di diffusione e iniziative per parlare e sostenere la scelta positiva dell'IRC. Il tema proposto quest'anno è: "Religione a scuola... libera-Mente".

Il Vescovo ha stabilito di dedicare **domenica 8 gennaio 2017 come giornata per la sensibilizzazione sull'IRC nella parrocchia**, informando tramite i foglietti parrocchiali e gli avvisi...

INCONTRO DI STUDIO SULL'EBRAISMO

Come da tradizione consolidata l'Ufficio per l'IRC organizza anche per l'a.s. 2016/17 un incontro di studio sull'Ebraismo.

Esso si terrà il **12 gennaio 2017, dalle ore 15.30 alle ore 17.30**, presso l'Istituto Culturale di Scienze Sociali "N. Rezzara" in Vicenza e avrà come tema: "50 anni di dialogo con i nostri fratelli maggiori". L'incontro è rivolto agli IdR di ogni ordine e grado, ai Colleghi di altre discipline, a quanti sono interessati al tema.



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Ufficio IRC tel. 0444/226456 fax 0444/540235
e-mail: irc@vicenza.chiesacattolica.it

AVVENTO D'ARTE

TRE SABATI NELLE CHIESE DELLA CITTÀ

Per valorizzare il patrimonio delle chiese vicentine approfittando dell'atmosfera natalizia il Museo Diocesano organizza tre appuntamenti per parlare del Natale davanti a delle opere d'arte straordinarie ma forse un po' dimenticate. All'interno di chiese di antica devozione si potranno ammirare dipinti e affreschi che raccontano la nascita di Cristo approfondendo con colori, forme, immagini e simboli, aspetti artistici e teologici, allietati da intermezzi musicali.

L'iniziativa è sostenuta da Il Giornale di Vicenza per festeggiare i 70 anni di attività.

26 novembre ore 16,30

CHIESA DI SAN PIETRO: antico edificio cinquecentesco impreziosito da altari e opere d'arte realizzati da alcuni dei più importanti artisti locali del tempo.

Francesco Maffei sec. XVII, *Adorazione dei pastori*, olio su tela

L'Arte: *Silvia Donello, Manuela Mantiero*

La Fede: *don Alessio Dal Pozzolo*

3 DICEMBRE ORE 16,30

in collaborazione con Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi della Diocesi di Vicenza

CHIESA DI SANT'AGOSTINO: chiesa medievale di remote origini, unico luogo nel vicentino che conservi un ciclo di affreschi del XIV secolo.

Pittore veneto sec. XIV, *Natività*, affresco

L'Arte: *Silvia Donello, Manuela Mantiero*

La Fede: *mons. Giuseppe Bonato*

17 DICEMBRE ORE 16,30

CHIESA DI SAN ROCCO: un luogo inedito e raccolto, ricco di storia e di una fede lontana nel tempo, adatto a raccontare l'incanto della nascita di Gesù.

Agostino Galeazzi 1559, *Adorazione dei Magi*, olio su tela

L'Arte: *Silvia Donello, Manuela Mantiero*

La Fede: *mons. Francesco Gasparini*



Per informazioni e prenotazioni visite rivolgersi al Museo diocesano tel. 0444/226400
e-mail: museo@vicenza.chiesacattolica.it

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

18/25 GENNAIO 2017

"L'AMORE DI CRISTO CI SPINGE VERSO LA RICONCILIAZIONE" (2 COL. 5, 14-20)

Il tema della Settimana, elaborato dalla Commissione luterano-cattolica della Germania, si rifà al 500° anniversario della Riforma ed ha come punti centrali di riflessione l'amore e la grazia di Dio e la "giustificazione dell'umanità solo per grazia".

È noto che l'avvenimento giubilare delle 95 tesi di Lutero quest'anno è celebrato ecumenicamente, avendo deciso le Chiese luterane di celebrare l'evento della Riforma come "Celebrazione di Cristo".

Durante la Settimana le parrocchie sono invitate a seguire le celebrazioni indicate nell'apposita pubblicazione, che la diocesi fornirà loro come di consueto.

Gli appuntamenti ufficiali della diocesi prevedono **sabato 21 gennaio** alle ore 20.30 la veglia nella basilica dei SS. Felice e Fortunato di Vicenza con la presenza di mons. Vescovo e dei rappresentanti ortodossi e protestanti.

Celebrazioni sono previste **venerdì 20 gennaio** alle ore 20.30 a Bassano del Grappa nella Chiesa di S. Francesco, **domenica 22 gennaio** alle ore 17 a Schio nella Chiesa di S. Antonio, **lunedì 23 gennaio** alle ore 20.30 ad Arzignano nel Duomo di Ognissanti.

DIOCESI DI VICENZA

UFFICIO DI PASTORALE PER IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA

RITIRO DI AVVENTO

DOMENICA 18 DICEMBRE

dalle ore 9 alle ore 17

VILLA SAN CARLO

Via S. Carlo, 1 - Costabissara

intervengono


i coniugi TIBALDI di Bologna

Prevista l'animazione per bambini e ragazzi.

Gradita la prenotazione entro giovedì 8 dicembre, posti limitati, contattare:

Ufficio Pastorale Matrimonio e Famiglia Tel. 0444 226 551 E-mail. famiglia@vicenza.chiesacattolica.it

In occasione della 103ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato



presenta

FRONTIERE

IL MUSICAL


Domenica 15 GENNAIO 2017


Ore 17:00 - Cinema Teatro San Marco
 Contà San Francesco 76 - VICENZA

ENTRATA GRATUITA, prenotazione obbligatoria cliccando il link:
www.eventbrite.it/e/biglietti-musical-frontiere-29604192938

Regia: Fabrizio Giacomazzi
 Copione teatrale: Daniela Cologgi
 Musiche: Fabio Baggio, Francesco Buttazzo, Fabrizio Palma, Enrico Selleri,
 Festi delle canzoni: Fabio Baggio, Gabriele Beltrami, Francesco Buttazzo, Antonella Matelli.
 Coreografie: Selenia Moccilini - Kasadanza

Videografica: Alessio Cantoni





EDIZIONE 10ª

QUELLI DELL'ULTIMO

31 dicembre 2016
 a VICENZA

UN CAPODANNO DA CONDIVIDERE!
incontro, divertimento e spontaneità per un ultimo davvero speciale!

per GIOVANI 16-35
e bambini 6-10 con le loro famiglie

informazioni, aggiornamenti e ISCRIZIONI ENTRO IL 23.12.2016
www.quellidellultimo.it



#quellidellultimo



**DIOCESI DI VICENZA
UFFICIO PER L'EVANGELIZZ. E LA CATECHESI
UFFICIO PER LA PASTORALE
DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA**



Formazione Coppie animatrici del Battesimo

**CASA MATER AMABILIS - TORRIONE
BREGANZE
Gennaio - dicembre 2017**

ORGANIZZAZIONE

- Sede del Corso** è Casa "Mater Amabilis" - Via del Torrione, 49 - Breganze, meglio conosciuta come il Torrione. Per raggiungerla si possono seguire le seguenti indicazioni stradali:
 - da Piazza Mazzini (Duomo), prendere verso nord, Via Pieve, fino al largo dal quale si aprono tre strade
 - tenere la strada di sinistra, che è Via Rivarò, direzione Via Costa
 - subito, ancora a sinistra, è Via del Torrione, che porta davanti alla Casa.
 - Gli incontri** si svolgeranno di Domenica pomeriggio con il seguente orario: inizio ore 15.00, conclusione ore 18.00 circa.
 - Articolazione degli incontri:**
 - momento di accoglienza e preghiera
 - presentazione del tema (relazione)
 - break
 - lavoro di gruppo sui scheda biblica, oppure simulazione
 - condivisione, scambio di esperienze, dialogo;
 - conclusione.
 - Le dispense sui temi svolti**, i testi delle Relazioni e gli orientamenti emersi in Assemblea, sono disponibili ad ogni successivo incontro. Di volta in volta sono disponibili schede di "lettura" di passi biblici per incontri con i genitori..
 - Il contributo economico** richiesto per ogni coppia è di € 120. Se ne propone questa suddivisione:
 - € 60 la Coppia; € 60 la Parrocchia
 - Il servizio di custodia e animazione dei bambini** è garantito dalla comunità, con l'aiuto di ragazze baby sitter.
 - L'iscrizione al Corso** si fa consegnando a mano o inviando a mezzo mail o servizio postale la **Scheda acclusa**, debitamente compilata e firmata anche dal Parroco. Si può inviare anche tramite fax.
- Per informazioni:**
Uff. diocesano per il Matrimonio e la Famiglia:
Tf. 0444 / 226551 - fax 0444/226555
e-mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it
- Uff. diocesano per l'Evangelizz. e la Catechesi:
0444 / 226571 - fax 0444/226555
e-mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it
- Casa Mater Amabilis / Torrione Breganze
Tf. 0445 / 873253 - fax 0445/307686
e-mail: materamabilis@orsolinescm.it
e-mail: materamabilis@orsolinescm.it

SCHEDA D'ISCRIZIONE

COGNOME E NOME _____
VIA _____ **CAP** _____ **COMUNE** _____
E-MAIL _____ **TF.** _____
PARROCCHIA _____
FIRMA DEL PARROCO _____

(La scheda d'iscrizione può essere consegnata a mano ai referenti oppure inviata tramite mail agli indirizzi: materamabilis@orsolinescm.it - catechesi@vicenza.chiesacattolica.it - famiglia@vicenza.chiesacattolica.it)

Norme per la tutela della privacy

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni di cui all'art. 13 della D. Lg s. 196/2003, ai sensi dell'art. 23 della legge stessa conferisce il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali.

_____ (firma)

PRESENTAZIONE

Chiedere il Battesimo di un figlio non è più, oggi, cosa scontata e automatica.

Nella varietà di motivazioni che portano giovani genitori a bussare alla porta della Chiesa c'è un possibile passo per continuare o per riaprire un cammino. Le parrocchie e le unità pastorali non possono perdere queste opportunità.

La formazione di persone capaci di vicinanza, abili nel tessere relazioni, testimoni della fede in Cristo, battezzati disposti ad accompagnare altri nel cammino della fede... richiede l'investimento di tempo e di energie. La casa (Il Torrione), Mater Amabilis di Breganze con un gruppo di formatori coordina l'iniziativa a servizio della diocesi. La vita della nostra Chiesa ci invita a rendere concreto e ad annunciare il Vangelo della misericordia nelle e per le famiglie. L'accompagnamento nel cammino di fede è espressione di quest'impegno missionario di una Chiesa in uscita.

Ringraziamo le suore Orsoline della comunità del Torrione di Breganze e l'équipe di formatori che aprono la loro casa, accolgono, ospitano e accompagnano con disponibilità e convirzione, il percorso formativo.

Don Giovanni Casarotto

Direttore

Uff. Evangelizz. e Catechesi

Don Flavio Marchesini

Direttore

Uff. Past. Matrimonio e Famiglia

p. Casa Mater Amabilis

Sr. Lichia Faresin

PROGRAMMA ANNO 2017

PARTE PRIMA

Domenica 22 gennaio ore 15.00

IDENTITA' CRISTIANA DELLA COPPIA E DELLA FAMIGLIA

"I due saranno una carne sola". Gen 1,26-28

Scheda biblica: La creazione della coppia

Domenica 12 febbraio ore 15.00

LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

"Battezzati, vi siete rivestiti di Cristo": Gal 3,26-28

Scheda biblica: Da una lettera di San Paolo

Domenica 5 marzo ore 15.00

IL DONO DEL BATTESIMO

"Se tu conoscessi il dono di Dio" Gv 4,1-42

Scheda biblica: La Samaritana

Domenica 26 marzo ore 15.00

IL BATTESIMO E LA SCELTA DI VITA CRISTIANA

Scheda biblica: Nicodemo

"Se uno non nasce da acqua e da Spirito": Gv 3,1-17

Domenica 23 aprile ore 15.00

PAROLA E PREGHIERA NELLA VITA CRISTIANA DELLA FAMIGLIA

Scheda biblica: "Tutti quelli che erano diventati credenti": At 2,42-48

Scheda biblica: La prima comunità cristiana

Domenica 14 maggio ore 15.00

LA FEDE CONDIVISA E TESTIMONIATA CON LA COMUNITA'

La vita dei cristiani: Col 3,12-17

Scheda biblica: Da una lettera di San Paolo

PARTE SECONDA

Domenica 1 ottobre - ore 15.00

ACCANTO AI GENITORI PER UN DIALOGO UMANO E DI FEDE

La Coppia Animatrice in visita ai Genitori. Simulazione

Scheda biblica: "Se uno non nasce da acqua e da Spirito": Gv 3,1-17

Domenica 22 ottobre - ore 15.00

LA COMUNITA' E LE FAMIGLIE: LA FEDE SI FA DONO E SERVIZIO.

Gli Animatori e i Genitori scelgono insieme intervento di carità: che cosa e come. Simulazione

Scheda biblica: "Se uno non nasce da acqua e da Spirito": Gv 3,1-17

Domenica 12 novembre - ore 15.00

IL CAMMINO DI FEDE NEL PRE-BATTESIMO E NEL BATTESIMO

Scheda tipo di parrocchia. L'Equipe Anim. propone le tappe del cammino pre-battesimale al Parroco. Simulazione

Domenica 26 novembre - ore 15.00

MISTAGOGIA: CONTINUA IL CAMMINO CON IL DOPO-BATTESIMO

Coppia Animatrice annuncia ai genitori del suo gruppo il dopo battesimo e li ascolta. Simulazione

Scheda biblica: "Se uno non nasce da acqua e da Spirito": Gv 3,1-17

Domenica 10 dicembre ore 18,30

CONCLUSIONE: verifica scritta del Corso, consegna dell'Attestato

Cena/ buffet in condivisione

Domenica 5 giugno ore 18,30
Incontro sintesi sulla prima parte del Corso
Dialogo sull'esperienza e cena/ buffet in condivisione

Domenica 10 dicembre ore 18,30
Conclusione: verifica scritta del Corso, consegna dell'Attestato
Cena/ buffet in condivisione

CANTIERI E LABORATORI PER ACCOMPAGNARE GENITORI E FIGLI

Prima Evangelizzazione

c/o la Parrocchia cittadina di Laghetto (VI)

dalle ore 20.15 alle ore 22.00



Su sollecita richiesta di molti catechisti proponiamo anche quest'anno gli incontri per coordinatori dei catechisti e per accompagnatori dei genitori a Laghetto. Sono pochi incontri, ma con la novità che si integrano ai "Cantieri: Prima Evangelizzazione" per approfondire la proposta rivolta alle famiglie.

COME SI PRESENTA IL PERCORSO FORMATIVO?

I primi due incontri presentano i tratti fondamentali del rinnovamento dell'iniziazione cristiana in atto nella nostra diocesi (1° laboratorio) e i tratti specifici del biennio della Prima Evangelizzazione (2° laboratorio).

Gli altri tre incontri propongono i laboratori coinvolgenti per animare il gruppo di catechisti e i genitori nel cammino dell'iniziazione cristiana.

Come sempre i titoli possono sembrare fantasiosi, ma i temi che attraversano sono molto concreti e indirizzati a scoprire quanto sia meraviglioso il mondo che ci circonda.

DATE E SEDE DEGLI INCONTRI

Ci troveremo, come sempre nella parrocchia di Laghetto (VI), dalle ore 20,15 alle ore 22.00 nei giorni di:

9 gennaio 2017 (primo laboratorio)

L'evangelizzazione nel passaggio dalla logica catechistica a quella catecumenale (I. Battistella)

16 gennaio (secondo laboratorio)

L'evangelizzazione: i soggetti e le esperienze, il percorso e i sussidi (I. Battistella)

23 gennaio 2017: *"Le olimpiadi dei colori"* (Équipe laboratori)

6 febbraio 2017: *"L'incantesimo delle erbe e dei fiori"* (Équipe laboratori)

20 febbraio 2017: *"Fermi tutti! Stasera si va a vedere le stelle"* (Équipe laboratori)

PER LE ISCRIZIONI CONTATTARE O INVIARE UNA MAIL
ALL'UFFICIO DIOCESANO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI
Tf. 0444/226571
e-mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

TEMPO D'AVVENTO

L'INVOCAZIONE AVVALORI L'AUGURIO FRATERO DI UNA BUONA PREPARAZIONE AL NATALE

*Tempo del primo avvento
tempo del secondo avvento
sempre tempo d'avvento:
esistenza, condizione
d'esilio e di rimpianto.*

*Anche il grano attende
anche l'albero attende
attendono anche le pietre
tutta la creazione attende.*

*Tempo del concepimento
di un Dio che ha sempre da nascere.*

*Questo è il vero lungo inverno del mondo:
Avvento, tempo del desiderio
tempo di nostalgia e ricordi
(paradiso lontano e impossibile!)
Avvento, tempo di solitudine
e tenerezza e speranza.
Oh, se sperassimo tutti insieme
tutti la stessa speranza
e intensamente
ferocemente sperassimo
sperassimo con le pietre
e gli alberi e il grano sotto la neve
e gridassimo con la carne e il sangue
con gli occhi e le mani e il sangue;
sperassimo con tutte le viscere
con tutta la mente e il cuore
Lui solo sperassimo;
oh se sperassimo tutti insieme
con tutte le cose
sperassimo Lui solamente
desiderio dell'intera creazione;
e sperassimo con tutti i disperati;
se sperassimo come l'amante
che ha l'amore lontano
e tutti insieme sperassimo,
e con noi gridassero
astri e pietre,
purché di nuovo un silenzio altissimo
- il silenzio delle origini -
prima fasci la terra intera
e la notte sia al suo vertice;*



*quando si farà questo
disperato silenzio
e stringerà il cuore della terra
e noi finalmente in quell'attimo dicessimo
quest'unica parola
perché delusi di ogni altra attesa
disperati di ogni altra speranza,
quando appunto così disperati
sperassimo e urlassimo
certi che non vale chiedere più nulla
ma solo quella cosa
allora appunto urlassimo
in nome di tutto il creato:
VIENI VIENI VIENI, Signore!*

*E lo Spirito e la sposa dicano: Vieni!
e chi ascolta dica: vieni!
e chi ha sete venga
chi vuole attinga acqua di vita
per bagnarsi le labbra
e continuare a gridare: vieni!*

*Allora Egli non avrà neppure da dire
eccomi, vengo - perché già viene.*

*- Allora tutto si riaccenderà
alla sua luce
- Allora il nostro stesso desiderio
avrà bruciato tutte le cose di prima
e la terra arderà dentro un unico incendio
e anche i cieli bruceranno
in quest'unico incendio
e anche noi, gli uomini,
saremo in quest'unico incendio
e invece di incenerire usciremo
nuovi come zaffiri
e avremo occhi di topazio:*

*quando appunto Egli dirà
"ecco, già nuove sono fatte tutte le cose"*

*allora canteremo
allora ameremo
allora allora...*

*(da IL SESTO ANGELO
di David Maria Turolfo)*